

«Mi sono divertito e ho imparato Ora so che cosa studierò all'università»

UN'OCCASIONE di studio e di orientamento per la scelta universitaria, ma anche e soprattutto un'opportunità di contatto e di scambio con coetanei provenienti dalle varie scuole del territorio, come ce ne sono poche.

E' questo il giudizio che i 37 fortunati studenti, che hanno avuto la possibilità di parteciparvi, hanno dato sull'ultima edizione del Campus scientifico, «Il futuro presente», organizzato dalla Fondazione Banche di Pistoia e Vignole-Montagna Pistoiese nello spazio di Villa La Magia. Una settimana di incontri, lezioni e dibattiti sui temi scientifici, condotti da studiosi di fama internazionale. La rassegna, che si è chiusa lo scorso 6 settembre, ha trattato il tema «Bios & Cosmos. Conoscere, interpretare, utilizzare la natura. Problemi aperti e speranze». Nel comitato scientifico: Bruno Carli, dell'Istituto di fisica applicata «Nello Carrara»,

Cnr Firenze, Carlo Alberto Redi dell'università di Pavia e Ezio Menchi, insegnante e consigliere della Fondazione, responsabile del progetto.

Entusiastici i commenti dei ragazzi delle scuole superiori toscane che hanno trascorso una settimana ospiti del Campus.

«Nelle conferenze anche discipli-

GLI SCAMBI

Per tutti i ragazzi è stata un'occasione di confronto con coetanei di altre scuole

ne che mi erano sempre risultate ostiche si sono rivelate accattivanti — spiega Andrea Sartori, del liceo scientifico di Pistoia —. Oltre a questo, è stato importante l'aspetto umano: ho incontrato un gruppo incredibile e variopinto di persone che probabilmente non avrei mai incontrato in altro

modo. Ragazzi con cui ho condiviso una settimana fantastica all'insegna del divertimento, della scoperta e della riflessione».

«Personalmente, se potessi ripeterei quest'esperienza mille e più volte — commenta Virna Marliani dell'istituto tecnico Pacini di Pistoia — L'entusiasmo dei professori mi ha fatto capire che non posso abbandonare il mio sogno, quello di diventare ricercatrice biomolecolare».

«Credo che sarebbe buono dare questa opportunità a un maggior numero possibile di ragazzi — fa notare Greta Del Nista, del liceo scientifico Pontorno di Empoli — perché quando torniamo a casa non siamo più quelli di prima: siamo cresciuti moralmente e culturalmente».

«E' stata un'occasione davvero interessante che consiglieri a tutti — fa sapere Arianna Vagelli, dell'agrario Anzilotti di Pescia —. Questo campus è stato organizzato nei minimi dettagli».